

Rezente: del quale efono quindici mila foldati Boiaroni, cioè nobili: & da questo Ducato **D** il celebratissimo fiume Tanai piglia origine. Hauui anchora il Ducato Sufdalense & pur affai altri che sono stati ruinati da Tartari, e stanno dishabitati. Euii la horda nominata de' Tartari Rozanenti, laqual fa trenta mila combattenti, e fita in un paese allora consegnato, & soggetto al principe Moscouitico nelle campagne presso al castello Rozan: ilqual è del Ducato di Moscouia, & uien bagnato dal gran fiume Volga. Moscoua è la città principale della Moscouia, maggior due volte che non è Fiorenza città di Toscana, ouero due uolte anchora che non è Praga nella Bohemia: dico Praga che hora sta, & voi l'haueue veduta: non quella Praga, che un certo nouo Historico la finge lunga d'un viaggio di tre giorni. Ma Moscoua è di legni & non di muri: ha pur assai piazze: & doue una piazza finisce, l'altra immediate non comincia: ma ui sta di mezzo un capo: tra le case anchora in mezzo d'una & d'un'altra tramezzano le Chiese, talmente che le case non illanno attaccate una con l'altra. Le case de' nobili sono grandi: ma quelle de' plebei picciole. Passa per mezzo la città il fiume detto Moscoua: & di sotto il castello anchora, ilqual è così grande, come Multaui in Praga: ouero Arno in Fiorenza. Il castello che sta in mezzo la città in sito piano & murato è buono, castello di tanta grandezza come Buda in Vngheria: ha tre torrioni, ouero baloardi. con quelli sono computati diecette gran torri, coperte di tegole di terra, ma d'un muro solo. In quel castello sono sedici Chiese: tre di muro, cioè quella di Santa Maria, di S. Michele, & di S. Nicolao. l'altre sono di legno. Il palazzo del Duca nel detto castello è fatto di mura noue a similitudine de gli Italia **E** ni, ma non grãde, ne spaciofo: tre corti di Gentilhuomini sono di mura: & le altre di legno: & tutte le tulle negre. Tutte le altre città de' Moscouiti sono minori, fabricate di legnami. Oltre di questo il paese della Moscouia è piano: & di boschi, selue, fiumi, acque, pesci & uere, si come la Lituania pienissimo: ma piu freddo & piu sotto alla Tramontana, perche le capre & pecorelà sono picciole & senza corna, quali sempre: & ciò per il freddo. Ma gli huomini sono di grossa, alta, & robusta statura. Beono il medone, e quassetz: cioè liquorizzati con il leuato. Arano & fanno sentieri nel terreno senza ferramento alcuno, & erpicano co' rami de' gli alberi tirati da' cauali sopra il seminato: & rare volte per gli intensi e lunghi freddi le biade possono maturarli: & perciò mietute & raccolte le paglie con la bida le ripongono nelle stufte: doue le seccano: la maturano, e la tribbiano fuori. Spello usano specie re che scaldano: anchora del solimato, del mele, & d'altre cose, che scaldano, talmente che della uena cauano acqua quasi ardente, ouero solimato, & la beuono, per fuggire, & cacciare il ghiaccio & freddo, altrimenti morrebbono di freddo. Mancano di olio, e uino: & accioche non si imbracchino, i principi hanno prohibito che ne medone, ne altro liquore, che possa imbraciare li tro ui in casa di alcuno, sotto pena di prinatione della uita, saluo che due volte l'anno, ouero tre, con licenza del principe. Hanno una moneta di argento puro nominata Dzingis. La maggior & la minore di forma bislonga, di quattro faccie, non tonda, non polita, ne bene spianata. E' paese ricco d'argento, da ogni banda ferrato, talmente che non tanto i serui & pigioni, ma ne anche gli huomini liberi, habitatori & forestieri possono uicir senza lettere del principe. I fiumi nella Moscouia sono assai, de' quali nominerò i piu degni. Il Tanai nominatissimo fiume da i Tartari e Moscouiti Don detto: ha le fonti nella Moscouia presso al Ducato Rezenze: vien da un luogo piano, sterile, fangoso, paludoso, & boschereccio: il quale hauendo fatto il suo viaggio verso Levante, fino a termini della Scithia, & Tartaria, declina al mezodì, & arriuando alle paludi Meotide (hora dette Zabaccha) in quelle entra & fa la sua foce. E tanto grande il Tanai quanto farebbe tre uolte il Tuere sotto Roma, ouero il Danubio presso Buda. Hanno questa opinione gli Astrologhi, che il Tanai sia della stessa lunghezza che il Nilo d'Egitto: cioè circa sessanta gradi di lunghezza: & li come il Nilo dal mezodì nel mare Alessandrino cadesa, così il Tanai dal Settentrione nelle Meotide, & nel mar Maggiore sbocchi. Ne mi rincresce a replicar quello, che di sopra hor detto, altri gran fiumi esser nati dalla Moscouia, cioè Duozina, Volga, & Dinepr, ouero Boritte ne: & nei mar Maggiore sbocchi. Ne mi rincresce a replicar quello, che di sopra hor detto, altri gran fiumi esser nati dalla Moscouia, cioè Duozina, Volga, & Dinepr, ouero Boritte ne: & nei mar Maggiore sbocchi. Ne mi rincresce a replicar quello, che di sopra hor detto, altri gran fiumi esser nati dalla Moscouia, nel quale s'incontra un altro gran fiume, che procede dal mezzo della Moscouia, nominato Oca, & congiungendosi insieme per ottanta miglia Tedeschi, scorrendo

In questi per
piazza uno
luogo spacio
fo circondato
di case:
ma un capo
è quella piaz
za, intorno
alla quale non
fanno case.

Non della
istessa lun
ghezza, ma
diueno istesso
cittu.

Da gli anti
chi fu detto
Rna.

A (correttore) S
stello S
quanti
ciò dur
glia dif
non ve
perbon
perche
tico, li
go a lu
quelli
cipali
chio gli
una fet
getti al
Sene c
co' Sara
qualit
B Idoli, c
che olu
pretato
sto col
presso
qualch
stimen

O L
fia
ua, &
Iurba,
ma Gio
ro Gre
C diede lo
me & m
della, e
prima il
proprio
d'un'alt
nari: ma
no nelle
li pacli,
za ragio
che la fo
inlieme
danno a
li aboda
& piglia
della pe
no per f
me certi